

Scopri le Marche. Scegli la tua vacanza nelle Marche, tra eventi mare e natura.

STYLE IT GLAMOUR

27 GIUGNO 2011 - Ultimo aggiornamento 14.39



SPECIALE ESTATE Facile come andare in bicicletta



SPECIALE Italia Meravigliosa come non l'avete mai vista

NEWS MODA BELLEZZA BENESSERE PEOPLE MAMME LIFESTYLE CUCINA VIAGGI SEX COMMUNITY

QUICK OROSCOPO SFILATE STARSTYLE HOW TO TEST&QUIZ SPOSA FOTO VIDEO STREETMEMO ABBONATI SHOPPING ESTATE

HOME PAGE VIAGGI JERRY_DECLINO



Jerry Soverinsky

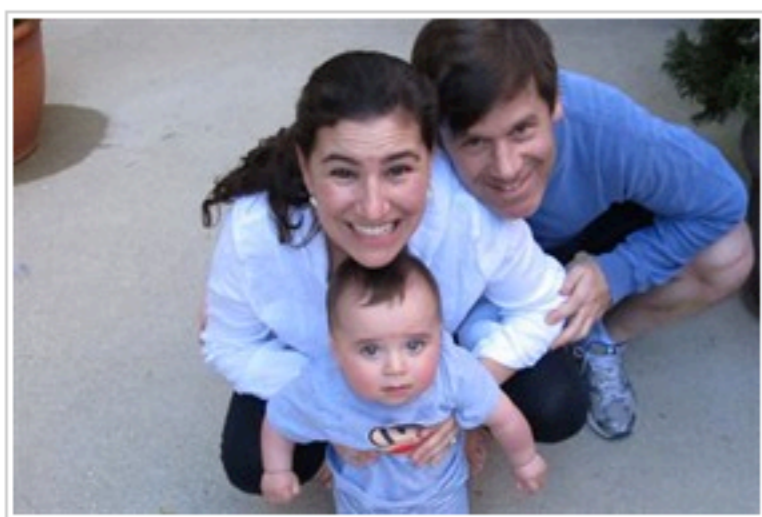
In viaggio per combattere il declino

27 giugno 2011

di Jerry Soverinsky

Mi piace

00 Commenti



Come uno si avvicina (e supera) i 40, le manifestazioni di resistenza al declino iniziano a rivelarsi nella loro interezza, come testimoniano: il football americano giocato a livello agonistico insieme ai ventenni essendo un 37enne (dito rotto); l'ostinazione di un 38enne nel fingere che l'infortunio dell'anno precedente fosse un puro caso (pollice rotto); l'altrettanto fervente ostinazione di 39enne nel credere che gli infortuni dei due anni precedenti fossero due puri casi (polso rotto); l'illusione, da quarantenne, di essere sufficientemente preparato ad affrontare una settimana di bicicletta con

temperature oltre i 40 gradi (calcoli renali); il rifiuto di credere, in qualità di 42enne appassionato di spuntini notturni, che il mio metabolismo avesse rallentato (8 chili in un anno).

E così pure lo scorso dicembre, papà di un bebé di 3 mesi, quando - convinto che il mio stile di vita da genitore potesse includere tutta (o almeno una parte) della spontaneità e dell'avventura di cui avevo goduto fin lì, e mentre mia moglie era fuori a fare la spesa col bambino - ho comprato i biglietti aerei (non rimborsabili) per un mese di viaggio estivo attraverso l'Europa. Per tutti e tre.

Per gli americani, molti dei quali non si avventurano neanche fuori dal loro stato federale, il solo pensiero di un viaggio internazionale - con un neonato, per di più - è autentica follia. Ma io e Jana (mia moglie) condividiamo la passione per i viaggi: lei ha insegnato in Africa occidentale per parecchi anni, e io per 15 ho fatto per la guida turistica in Europa. La speranza è che questo viaggio, per nostro figlio Max, sia la base su cui costruire una vita di grandi avventure itineranti.

E sì: Jana ha fatto trekking nel deserto del Sahara, e io ho attraversato in bici gli Stati Uniti in solitaria, ma sono quasi certo che nessuna di queste esperienze ci abbia preparato alla sfida di gestire un volo transoceanico con un bimbo di 9 mesi e il suo intestino iperattivo.

Non vedo l'ora di condividere le nostre avventure con voi.

Ma potete seguirmi anche tra le Travel Series di AOL (la mia si chiama Bambino on Board, ovviamente in inglese) oppure su twitter #bambinoonboard.

As one nears (and passes) 40, the manifestations of denial begin to play out. Witness my playing competitive (American) football with 20somethings as a 37-year old (broken finger); my insistence as a 38-year old that the previous year's injury was a fluke (broken thumb); my strenuous insistence as a 39-year old that the previous two years' injuries were flukes (broken wrist); my belief as a 40-year old that I was sufficiently prepared to handle a week of cycling in 105-degree temperatures (kidney stones); and my refusal to believe, as a 42-year old fan of late-night snacking, that my metabolism had slowed (18-pound weight gain in a year).

And so it was last December as a new dad with a 3-month old son, maintaining that my lifestyle as a parent could include all (or at least some) of the spontaneity and adventure that I enjoyed in my twenties and thirties, while my wife was out grocery shopping with our baby, I bought airline tickets - nonrefundable - for my wife, my baby, and me to travel through Europe this summer. For a month.

For Americans, many of whom never venture out of their home states, the mere thought of an international trip - much less one with an infant - is crazy. But my wife (Jana) and I share a passion for travel. She worked as a teacher in West Africa for several years, and I worked as a tour guide in Europe for 15 years. It is our hope that our trip instills in our son, Max, the foundation for a lifetime of great travel adventures.

And while Jana has trekked through the Sahara desert and I've cycled solo across the United States, I'm pretty sure neither experience has prepared us for the challenge of dealing with a trans-Atlantic flight with a 9-month old baby and his overactive bowel.

I look forward to sharing our adventures with you.

Please also follow my adventures as part of the AOL Travel Series, Bambino On Board, as well as all of my tweets at https://twitter.com/#!/jerrysoverinsky and #bambinoonboard.

Tags:famiglia, italia, Europa, aereo, bambino on board

Condividi: Invia Stampa

VOTA



RUBRICHE DEL BLOG

La posta del viaggio Verolandia

Jerry Soverinsky nessun dove

Cerca nei blog

Style FEED

Condividi

STYLE PROMOTION

YOOX.COM SCOPRI I SALDI FINO AL -50% EXTRA SPEDIZIONE GRATUITA SALDI? -50% EXTRA

Guarda i video delle tue star preferite

Guarda i video delle tue star preferite

THE TOURIST THE TOURIST

Vinci la magia del Red Carpet di Venezia. Scopri subito come partecipare!

L'OREAL EXPERTISE L'OREAL PARIS

Scopri la borsa dell'estate, IN REGALO con i solari L'Oréal Paris!

EXCELSIOR MILANO CERCASI KILLER PER FASHION VICTIM

Cercai killer per fashion victim. Trasforma la tua passione nella tua professione!

LAND ROVER LAND-ROVER GO BEYOND

Freelander 2. Protagonista ovunque. Perché scegliere un'auto quando puoi avere una Land Rover?

Scopri segreti, video e foto delle star

PARAH parah

YOOX.COM

LE SCOPRIRAI ALL'INFINITO

LE SCOPRIRAI ALL'INFINITO